

in Dialogo

LUGLIO-AGOSTO 2019

31.96.19

LA SITUAZIONE E' OCCASIONE

«La situazione è occasione». La proposta pastorale dell'Arcivescovo rivolta ai fedeli dell'Arcidiocesi per l'anno 2019-2020 è diversa dalle consuete Lettere pastorali: il perché di questa scelta lo spiega lo stesso Arcivescovo. Continuazione dell'intervista all'Arcivescovo Mario

Filippi è la prima città d'Europa in cui Paolo ha annunciato il Vangelo, «non senza fatica e resistenze». La scelta di riferirsi alla Lettera ai Filippesi indica una particolare percezione, da parte sua, della necessità di evangelizzare o ri-evangelizzare l'Europa?

È necessario che il Vangelo risuoni ancora, a Filippi come in ogni parte d'Europa, come una parola amica e provvidenziale, non come un appello, una presentazione dei doveri o una denuncia di problemi. In particolare, la Lettera ai Filippesi si apre con la confidenza di Paolo che dice: «Io sono in carcere». Dunque, in una situazione precaria e densa di minacce. Però l'apostolo aggiunge subito: «Bene: anche questa situazione in pratica è diventata un'occasione per il Vangelo, perché io ho detto a tutti che il motivo per cui sono in carcere è Gesù Cristo e così tutto il Palazzo del Pretorio risuona del nome di Cristo e tutti sanno che sono qui per questo».

Lei sottolinea che il rinnovo dei Consigli pastorali e degli Affari economici va vissuto in prospettiva missionaria. Nel prossimo anno ci saranno anche le riflessioni sul rinnovamento della vita degli Oratori e la struttura del Decanato. In quale luce unitaria affrontare questi appuntamenti?

A seconda dei tempi liturgici, ho cercato di indicare qualche applicazione o di richiamare qualche bisogno di correzione in ciò che normalmente facciamo. Quello che mi sembra offra un'unitarietà è la fiducia nella possibilità di vivere anche gli adempimenti, diciamo istituzionali, a servizio dell'annuncio del Vangelo. Il rinnovo dei Consigli pastorali e la riflessione sull'oratorio – ed eventualmente su qualche evento riguardante i giovani con la ricezione dell'Esortazione apostolica *Christus vivit* -, deve essere inteso a servizio dell'evangelizzazione, cioè di una buona notizia che rende la terra abitabile e rivela che la gloria di Dio la riempie.

Nella lettera per la Quaresima, lei ritiene «doveroso che, nella comunità cristiana, si promuovano occasioni di confronto per approfondire i temi della Dottrina sociale della Chiesa». Se ci fosse una maggiore conoscenza di tale Dottrina, anche la partecipazione dei cristiani alle responsabilità socio-politiche potrebbe diventare più matura?

Il mio intento, in occasione della Quaresima, è quello di insinuare domande sul modo che abbiamo di vivere, di lavorare, di distribuire la ricchezza, di affrontare il tema della giustizia. Nella mia proposta pongo semplicemente delle domande, indicando appunto la Dottrina sociale della Chiesa come una possibile risposta. Si tratta, quindi, soltanto di un invito ad avviare una riflessione partendo da una rivisitazione di testi, in particolare, dell'Enciclica *Laudato si'* di papa Francesco, che è l'ultimo intervento sistematico sul tema della Dottrina sociale. Sono convinto che è necessario riappropriarsi della Dottrina sociale della Chiesa, perché ci sono interrogativi a cui è difficile che un credente possa non rispondere. Per questo, invito i cristiani – secondo le loro competenze e responsabilità – a farsi avanti. Che questo possa motivare all'impegno politico o a iniziative di carattere sociale, me lo auguro e credo che molti potrebbero trarre spunto dalla lettera della Quaresima per immaginare iniziative operative e promettenti per il futuro.

Il 7 luglio di due anni fa veniva annunciata la sua nomina ad Arcivescovo di Milano. Se dovesse dire una parola di sintesi come bilancio di questi 24 mesi, cosa direbbe?

Ne direi tre: ammirazione per questa Chiesa ambrosiana, per coloro che la servono e per il bene che si fa da parte di molti; la mia impressione di dover ancora imparare a fare l'Arcivescovo di Milano e la gratitudine per i miei collaboratori.

IL VANGELO DI DOMENICA PROSSIMA

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. I farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo il Signore Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

VERSO LA SCELTA DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

Consigliare per un discernimento ecclesiale

In concreto, il Sinodo 47° definisce il *consigliare* nel § 1 della cost. 147: «Un momento significativo della partecipazione all'azione pastorale della parrocchia si realizza anche mediante il "consigliare nella Chiesa", in vista del comune discernimento per il servizio al Vangelo. Il consigliare nella Chiesa non è facoltativo, ma è necessario per il cammino da compiere e per le scelte pastorali da fare. Il consiglio pastorale parrocchiale e, nel suo settore e con la sua specificità, il consiglio parrocchiale per gli affari economici, sono un ambito della collaborazione tra presbiteri, diaconi, consacrati e laici e uno strumento tipicamente ecclesiale, la cui natura è qualificata dal diritto-dovere di tutti i battezzati

alla partecipazione corresponsabile e dall'ecclesiologia di comunione». L'atto del consigliare si precisa così come un'autentica partecipazione al discernimento ecclesiale, inteso come una valutazione comune, nel rispetto dei diversi compiti, che si alimenta dall'ascolto della Parola e sfocia in una decisione. Il consigliare richiede pertanto la pazienza dell'ascolto e il rispetto dei diversi momenti in cui si articola il confronto comune (dal "Direttorio diocesano per i Consigli di Comunità Pastorale e Parrocchiali" 2019).

Calendario settimanale				
giorno	Luogo/ ora	appuntamenti	liturgia	
27 Sab				
	AZ	8.30 16.00 17.30	Deff. Tranquilla e Cesare Confessioni Marcello e Sabrina+Crespi Silvio e Maria	Feria Rosso
	BU	18.00 19.00	Confessioni	
28 Dom	BU	18.15	Vesperi solenni e benedizione eucaristica	VII domenica Dopo Pentecoste
	AZ	8.30 11.00 18.00	Deff. Giulia e Narciso Deff. Secondo le intenzioni dell'offerente No S. Messa (riprenderà il 1 settembre)	rosso
	BU	10.00 11.30 19.00	Deff. No S. Messa (riprenderà il 1 settembre) Deff. Vincenzo e Vittorina Tibiletti	
29 Lun				S. Marta
	AZ	8.30	Secondo le intenzioni dell'offerente + Trotta Leonardo	bianco
	BU	8.30	Deff. Andrea a Giovanni	
30 Mar				Feria
	AZ	8.30	Deff. Famm. Bacco e Comini	Rosso
	BU	8.30		
31 Mer				S. Ignazio di Loyola
	AZ	8.30	Deff. Famm. Magni e Triacca	bianco
	BU	8.30		
01 Gio	BU	12.00	Ora media e Coroncina della divina misericordia	S. Alfonso M. De' Liguori
	BU	16.00	Adorazione + benedizione eucaristica e Confessioni	
	BU	17.00	S. Messa	bianco
	AZ	8.30		
02 Ven	AZ	8.30	S. Messa	S. Eusebio di Vercelli
	AZ	9.00	Adorazione e Confessioni	
	AZ	9.30	Coroncina della divina misericordia + benedizione eucaristica	bianco
	AZ	8.30		
	BU	8.30	Deff. Michele ed Emanuele	
03 Sab				Feria
	AZ	8.30 16.00 17.30	Confessioni Deff. Tiziana e Famm. Carraro e Muraro	Rosso
	BU	18.00 19.00	Confessioni Def. Marcellina Inversini	
04 Dom	BU	18.15	Vesperi solenni e benedizione eucaristica	VIII domenica Dopo Pentecoste
	AZ	8.30 11.00 18.00	Deff. Galimberti Luciano, Mario e Molinari Angelina e Giuseppe Deff. Luigi e Luigia Bernasconi No S. Messa (riprenderà il 1 settembre)	rosso
	BU	10.00 11.30 19.00	Deff. No S. Messa (riprenderà il 1 settembre) Deff. Toni Cucinato	
05 Lun				Feria
	AZ	8.30	Deff. Stefanelli Pasquale e Giacomo//	
	BU	8.30		rosso

Contatti sacerdoti

Don Cesare Zuccato cell. 366 1990842
cesare.zuccato@gmail.com

Don Alberto Tedesco cell. 3356773887
albettedesco@gmail.com

Don Claudio Scaltritti tel. 0332 459 170
scaltritti.claudio51@yahoo.com

Don Gianni Pianaro tel. 0332 455 283
anche fax.

Confessioni Comunità Pastorale

Azzate: ogni sabato dalle 16.00 alle 17.30

Buguggiate: ogni sabato dalle 18.00 alle 19.00

Brunello: ogni sabato dalle 15.00 alle 18.00

Brunello S. Messe

feriale ore 8.30 Chiesa S. Rocco
festive ore 8.00 S. Rocco; ore 10.00 S. Maria

Segreteria Parrocchiale

La segreteria riaprirà a settembre

Azzate: si cercano volontari

Buguggiate: tel. 0332 974192

martedì dalle 14.30 alle 17.00;
mercoledì dalle 15.00 alle 16.00;
giovedì dalle 16.00 alle 18.00; venerdì dalle 15.00 alle 16.00

Siti Web

www.cpdellasperanza.it
www.decanatodiazate.net